

**OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA P. A.****SEDE LEGALE: VIA PACIOTTI, 3, LOCALITA' SASSO – 61029 – URBINO (PU) –****Società soggetta alla altrui attività di direzione e coordinamento****Registro imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 02036180426 REA: AN 156667****Albo delle Imprese Cooperative a mutualità prevalente di diritto: A164484****BILANCIO PER IL PERIODO 01/01/2018 - 31/12/2018 (ARTICOLO 2435/BIS C.C.)****STATO PATRIMONIALE**

	<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>			
a) Parte già richiamata		122.611	130.952
	<b>Totale (A)</b>	<b>122.611</b>	<b>130.952</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
I – Immateriali		222.071	246.778
II – Materiali		663.556	673.413
III – Finanziarie		118.380	117.997
	<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.004.007</b>	<b>1.038.188</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
I - Rimanenze		168.085	77.786
II - Crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo e delle imposte anticipate:			
- Crediti correnti		2.449.261	2.118.556
- Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		3.041	3.000
- Imposte anticipate		0	0
	Totale	2.452.302	2.121.556
IV - Disponibilità liquide		489.557	558.310
	<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.109.944</b>	<b>2.757.652</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>55.117</b>	<b>52.173</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.291.679</b>	<b>3.978.965</b>
	<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) Patrimonio Netto</b>			
I - Capitale sociale		1.075.275	1.057.525
IV - Riserva Legale		67.841	45.533
VI –Altre Riserve (distintamente indicate)			
a) Altre riserve da assestamenti per bilanciamento		(1)	(1)

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	(607.041)	(607.041)
IX - Utile (perdita) d'esercizio	3.799	1.898
<b>Totale Patrimonio Netto (A)</b>	<b>539.873</b>	<b>497.914</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>27.227</b>	<b>227</b>
<b>C) Trattamento Fine Rapporto Lavoro Subordinato</b>	<b>898.476</b>	<b>806.659</b>
<b>D) Debiti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
- Debiti correnti	2.238.449	2.047.498
- Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	583.601	625.199
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>2.822.050</b>	<b>2.672.697</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>4.053</b>	<b>1.468</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.291.679</b>	<b>3.978.965</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.128.255	4.939.447
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(8.366)	(632)
3) Variazioni dei lavori e servizi in corso su ordinazione	93.055	(23.154)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.382	2.611
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	69.437	0
b) Altri ricavi e proventi	102.902	179.397
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>5.386.665</b>	<b>5.097.669</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	280.965	232.177
7) Per servizi	1.087.270	946.685
8) Per godimento di beni di terzi	158.436	182.868
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	2.684.480	2.608.197
b) oneri sociali	612.889	570.344
c) trattamento di fine rapporto	194.336	184.262
e) altri costi	62.583	4.297
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	21.187	21.695

b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	68.556	57.619
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.119	78.659
11) Variazioni delle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.610)	(2.809)
12) Accantonamenti per rischi	27.000	0
14) Oneri diversi di gestione	122.331	103.918
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>5.321.542</b>	<b>4.987.912</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)</b>	<b>65.123</b>	<b>109.757</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
- Altri	1	1
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	44	308
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(46.794)	(62.334)
<b>Totale (16-17)</b>	<b>(46.749)</b>	<b>(62.025)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	33.522
<b>Totale delle rettifiche (18 – 19)</b>	<b>0</b>	<b>(33.522)</b>
<b>Risultato prime delle imposte</b>	<b>18.374</b>	<b>14.210</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti	14.575	12.312
b) differite (anticipate)	0	0
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.799</b>	<b>1.898</b>

**NOTA INTEGRATIVA**

“Signori Soci,

il consueto appuntamento annuale per la presentazione e l'approvazione del Bilancio si svolge, anche per questo anno, nel pieno rispetto dei termini legali e statutari in quanto il Consiglio d'Amministrazione, con delibera del 28 marzo 2019, ha ritenuto opportuno avvalersi del maggior termine di centottanta giorni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e di cui all'articolo 30 dello Statuto Sociale vigente, in considerazione di diverse motivazioni, quali l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di una Società Cooperativa, la “La Talea Cooperativa Sociale - ONLUS”, con sede nel Comune di

Treia (MC), di tipo “B”, conclusasi al termine del trascorso esercizio, operazione che verrà maggiormente descritta nel prosieguo della presente nota integrativa, la sostituzione dell’applicativo software di gestione della contabilità a far data dal 1 gennaio 2019, e, ultimo ma non meno importante, la decorrenza, sempre dal 1 gennaio 2019, dell’obbligo di fatturazione elettronica in tutti i rapporti commerciali, sia nei confronti di imprese che nei confronti di privati consumatori.

La suddetta operazione straordinaria è stata effettuata in continuità con la politica di sviluppo e dimensionamento della Cooperativa, volta alla creazione di un organismo aziendale complesso in grado di attuare processi produttivi integrati e di conseguire economie di scala sempre maggiori. L’operazione di fusione per incorporazione, con effetto posticipato al 1 gennaio 2019, si è conclusa in data 20 dicembre 2018, attraverso il perfezionamento dell’atto di fusione per incorporazione tra la Cooperativa Sociale OPERA (incorporante) e la cooperativa LA TALEA (incorporata). Per il tramite della riferita fusione i soggetti partecipanti hanno contribuito alla formazione, dal 1 gennaio 2019, di un nuovo assetto “aziendale” orientato al conseguimento di una dimensione conveniente, di un’equilibrata struttura economico-finanziaria e di una più efficiente organizzazione.

Il soggetto risultante dalla fusione, OPERA, con l’acquisizione degli elementi patrimoniali, è così subentrata, dalla data di effetto della fusione, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della LA TALEA. Le attività e passività provenienti dalla società incorporata vengono accolte, sempre con decorrenza dal 1 gennaio 2019, nella contabilità della incorporante ai rispettivi valori di libro. La fusione non ha avuto retroattività economica dall’inizio del trascorso esercizio e pertanto il conto economico non comprende le componenti reddituali riferibili alla gestione della società incorporata, assicurando quindi la comparabilità delle singole voci del bilancio rispetto al precedente esercizio.

La decorrenza posticipata della operazione di fusione ha comportato altresì la redazione, per l’esercizio 2018, di due bilanci separati, che vengono entrambi sottoposti alla approvazione della assemblea dei soci della società incorporante.

Si precisa da ultimo che la fusione è stata attuata sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 31/12/2017 con effetti dal 01/01/2019.

Per consentire una più agevole comprensione degli effetti derivanti dalla fusione, si è ritenuto opportuno predisporre in un prospetto riassuntivo quali sarebbero stati i dati salienti dell’esercizio precedente qualora gli effetti della fusione fossero stati riflessi retroattivamente dall’inizio dell’esercizio in esame, come previsto dall’OIC - principio contabile n°4, evidenziando:

- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (dell’incorporante);

- gli importi che sarebbero stati iscritti per l'incorporata nel bilancio di apertura;
- gli importi dell'incorporata che sarebbero stati iscritti nel bilancio dell'esercizio.

**Prospetto effetti derivanti dalla fusione.**

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>Coop. Soc. OPERA 31/12/2017</b>	<b>LA TALEA Cooperativa Sociale</b>	
		<b>01/01/2018</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>ATTIVO</b>			
<b>A) Crediti v/soci versamenti dovuti</b>	<b>130.952</b>	<b>0</b>	<b>28.567</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>1.038.188</b>	<b>107.305</b>	<b>88.777</b>
I. Immateriali	246.778	23	23
II. Materiali	673.413	102.711	84.797
III. Finanziarie	117.997	4.571	3.957
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>2.757.652</b>	<b>251.617</b>	<b>177.886</b>
I. Rimanenze	77.786	7.326	8.208
II. Crediti	2.121.556	206.120	145.654
IV. Disponibilità liquide	558.310	38.171	24.024
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>52.173</b>	<b>6.110</b>	<b>4.565</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.978.965</b>	<b>365.032</b>	<b>299.795</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>497.914</b>	<b>22.448</b>	<b>27</b>
Capitale sociale	1.057.525	6.256	33.495
Riserva legale	45.533	8.545	8.545
Altre riserve	(1)	19.327	7.646
Avanzo di fusione			
Utili di terzi			
Utili (perdite) esercizi precedenti	(607.041)	(4.631)	0
Utile (perdite) dell'esercizio	1.898	(7.049)	(49.659)
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>227</b>	<b>0</b>	<b>2.900</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto</b>	<b>806.659</b>	<b>85.964</b>	<b>76.487</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>2.672.697</b>	<b>256.620</b>	<b>220.381</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>1.468</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.978.965</b>	<b>365.032</b>	<b>299.795</b>

CONTRO ECONOMICO	Coop. Soc. OPERA 31/12/2017	LA TALEA Cooperativa Sociale	
		01/01/2018	31/12/2018
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>5.097.669</b>	<b>914.944</b>	<b>913.894</b>
1) Ricavi delle vendite	4.939.447	781.079	855.826
2) Rim.ze prod. In lav., semilav., finiti	(632)	0	0
3) Variazioni lavori in corso su ord.	(23.154)	0	0
4) incrementi di immob. per lavori	2.611	0	0
5) Altri ricavi e proventi	179.397	133.865	58.068
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>4.987.912</b>	<b>913.427</b>	<b>957.203</b>
6) Per materie prime	232.177	143.071	110.015
7) Per servizi	946.685	148.051	180.612
8) Per godimento beni di terzi	182.868	10.189	12.106
9) Per il personale	3.367.100	575.689	602.482
10) Ammortamenti e svalutazioni	157.973	27.151	25.274
11) Variaz. rimanenze mat.prim.sus.	(2.809)	(1.403)	(883)
12) Accantonamenti per rischi	0	0	2.900
14) Oneri diversi di gestione	103.918	10.679	24.697
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>(62.025)</b>	<b>(5.194)</b>	<b>(2.785)</b>
15) Proventi da partecipazioni	1	0	0
16) Altri proventi finanziari	308	115	6
17) Interessi e altri oneri finanziari	(62.334)	(5.309)	(2.791)
<b>D) Rettifiche di valore</b>	<b>(33.552)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	33.552	0	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>14.210</b>	<b>(3.677)</b>	<b>(46.094)</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio:</b>			
a) Imposte correnti	12.312	3.372	3.565
b) Imposte anticipate (differite)	0	0	0
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.898</b>	<b>(7.049)</b>	<b>(49.659)</b>

La proposta di Bilancio che viene sottoposta alla Vostra approvazione riguarda l'esercizio che va dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno 2018 e rappresenta il diciottesimo esercizio di gestione della Cooperativa, nonché il sesto dopo l'avvenuta fusione per incorporazione della Cooperativa Servizi più con sede ad Urbino, (PU), ed il quinto dopo l'avvenuta operazione di fusione per incorporazione con le Cooperative "ARTES Società Cooperativa",

con sede in Ancona (AN), e la società “ECSTRA Consorzio di Cooperative Culturali e Turistiche Società Cooperativa” con sede in Urbino (PU).

Il Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è stato redatto in unità di Euro secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, così come definita dal Decreto Legislativo 9 Aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, sulla base dei principi di redazione di cui all’articolo 2423 bis del Codice Civile, tenendo conto delle disposizioni di cui all’articolo 2423 ter e seguenti per quanto riguarda la struttura del conto economico e dello stato patrimoniale ed il loro contenuto, nonché delle disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale di cui all’articolo 2424 bis e dei criteri di valutazione contenuti nell’articolo 2426 del Codice Civile, nelle versioni novellate dal Decreto Legislativo n. 6 del 17 Gennaio 2003, in vigore al 01/01/2004, e, da ultimo, dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, applicabile ai bilanci dell’esercizio che inizia il 1 gennaio 2016 o in data successiva.

In particolare il presente Bilancio viene redatto, ricorrendone i presupposti quantitativi, in forma abbreviata a norma dell’articolo 2435/bis del Codice Civile, senza peraltro avvalersi della facoltà di comprendere le voci dell’attivo A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti e D) Ratei e risconti nella voce C) – II – Crediti e la voce del passivo E) Ratei e risconti nella voce D) Debiti. Si segnala quindi che la società, di conseguenza, si è avvalsa della possibilità di derogare al criterio di valutazione del costo ammortizzato di cui all’articolo 2426 del Codice Civile, iscrivendo i titoli eventualmente esistenti al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Si evidenzia quindi che tra le modifiche dell’articolo 2435 bis è stata esplicitamente inserita la norma che esclude per le società che possono avvalersi di detto articolo, l’obbligo della redazione del rendiconto finanziario. Le voci con valore zero possono non essere state indicate al fine di rendere maggiormente leggibile il presente documento. La presente Nota integrativa fornisce ancora tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell’esercizio, anche se non previste da specifiche disposizioni di legge, ed essendo integrata con le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell’articolo 2428, la società è esonerata dalla redazione della Relazione sulla gestione di cui allo stesso articolo del Codice Civile. Il Bilancio è stato elaborato tenendo conto dei principi contabili codificati dall’Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in particolare:

- le valutazioni delle voci sono state fatte secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i ricavi ed i proventi sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre sono stati recepiti i rischi e i costi di competenza, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio;
- i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente e non è stato effettuato alcun raggruppamento di voci.

Si attesta inoltre che:

- non si sono verificati casi di carattere eccezionale che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'articolo 2423 bis, comma 2;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio;
- gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono tutte comparabili con quelle dell'esercizio precedente;

Si comunica inoltre che le passività e le attività derivanti da imposte differite (anticipate) non sono state rilevate sia in considerazione della scarsa significatività quantitativa delle imposte differite stesse e, nel rispetto del principio della prudenza, per quanto riguarda le imposte anticipate, in assenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si dovrebbero andare ad annullare. Tale orientamento è stato assunto anche in considerazione del fatto che il particolare regime fiscale di cui gode la cooperativa prevede l'esenzione dall'imposta IRES ed una scarsa rilevanza dell'imposta IRAP, essendo applicabile, sulla base imponibile, tutta riferibile alla Regione Marche, una aliquota agevolata, a partire dall'esercizio in corso al 31/12/2008, dell'1,5%.

Si segnala ancora che non sussistono valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato e non si è resa necessaria pertanto alcuna conversione. Di conseguenza le variazioni nei cambi valutari avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non hanno avuto effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Sin dall'esercizio chiuso al 31/12/2004 la cooperativa è assoggettata al controllo di fatto della "Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni" con sede in Ancona, Via Saffi, 4, e si espongono quindi di seguito, in apposito prospetto riepilogativo, i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di controllo, direzione e coordinamento:

#### **BILANCIO DELL'ESERCIZIO DAL 1° GENNAIO 2018 AL 31 DICEMBRE 2018**



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018			
ATTIVO		31/12/2018	31/12/2017
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:	2.400.995	2.484.564
B)	Immobilizzazioni:	26.656.133	25.907.108
C)	Attivo circolante	29.005.862	24.359.893
D)	Ratei e risconti	3.640.528	3.597.439
TOTALE ATTIVO		61.703.518	56.349.004
PASSIVO			
A)	Patrimonio netto		
	Capitale sociale	8.591.871	8.682.057
	Riserve	3.873.869	3.840.982
	Utili (perdite) portati a nuovo	364.509	364.509
	Utili (perdite) dell'esercizio	(544.206)	67.004
	Totale Patrimonio netto	12.286.043	12.954.552
B)	Fondi per rischi e oneri	1.014.116	412.094
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.703.424	3.680.104
D)	Debiti	44.272.082	38.948.540
E)	Ratei e Risconti	427.853	353.714
TOTALE PASSIVO		61.703.518	56.349.004
CONTO ECONOMICO		2018	2017
A)	Valore della produzione	67.448.394	61.349.182
B)	Costi della produzione	68.241.154	61.122.149
Differenza tra valore-costi della produzione (A-B)		(792.760)	227.033
C)	Proventi e oneri finanziari	409.388	(152.357)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(11.645)	141.855
	Risultato prima delle imposte(A+B+C+D+E)	(395.017)	216.531
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio	149.189	149.527
	Utile (perdita) dell'esercizio	(544.206)	67.004

I rapporti di carattere economico intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e di coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nel periodo dal 01/01/2018

al 31/12/2018, ammontano a Euro 382.450 per quanto riguarda i ricavi compresi nella voce del Conto Economico A) Valore della produzione, e ad Euro 39.146 per quanto riguarda i costi compresi nelle voci del Conto Economico (di cui Euro 31.517 su B) Costi delle produzione – 7) Per servizi, Euro 4.200 su – 8) Per godimento di beni di terzi ed Euro 382 su – 14) Oneri diversi di gestione e di cui Euro 3.047 su C) Proventi ed oneri finanziari - 17) Interessi ed altri oneri finanziari), determinando uno scambio complessivo di Euro 421.596. Nel dettaglio i rapporti intercorsi sono quelli di seguito indicati:

A) Scambi economici positivi

Società	Importo	Voce del conto economico
Cooss Marche ONLUS S.c.p.a.	382.450	A – 1 – Ricavi vendite e prestazioni
Totale		

B) Scambi economici negativi

Società	Importo	Voce del conto economico
Cooss Marche ONLUS S.c.p.a.	31.517	B – 7 Per Servizi
Cooss Marche ONLUS S.c.p.a.	4.200	B – 8 Per godimento di beni di terzi
Cooss Marche ONLUS S.c.p.a.	382	B – 14 Oneri diversi di gestione
Cooss Marche ONLUS S.c.p.a.	3.047	C – 17 – Interessi ed altri oneri finanziari
Totale	39.146	

Le suddette operazioni sono avvenute a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Si dà quindi atto, a norma del punto 22 sexies del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile, che la società controllante di fatto non è assoggettata all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, essendosi avvalsa di quanto previsto dal comma 3-bis dell'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 in quanto le partecipazioni di controllo detenute riguardano imprese che, individualmente e nel loro insieme, vengono ritenute irrilevanti ai fini della rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del complesso delle imprese costituite dalla controllante e dalla controllata.

I rapporti con la società controllante riguardano inoltre i servizi amministrativi, i quali sono stati accentrati in capo alla società che esercita la funzione di controllo, la quale offre attualmente, con propria struttura, i servizi di contabilità generale, di elaborazione paghe e contributi, nonché l'assistenza in materia di adempimenti societari, di bilancio e fiscali, oltre che di gestione della tesoreria, in considerazione dell'interesse della società che esercita la funzione di direzione e coordinamento sulla verifica dell'andamento gestionale della società controllata.

### **1) Attività della Cooperativa**

La società “Opera Società Cooperativa Sociale – ONLUS – Società Cooperativa per azioni” con sede in Urbino (PS) Località Sasso, Via Paciotti, 3, è una Cooperativa Sociale di tipo “B” costituitasi, a norma dell’articolo 1 della Legge n. 381 dell’8 novembre 1991, in data 13/09/2000. La società è retta dai principi della mutualità sulla base delle nuove norme sul diritto societario, avendo adeguato il proprio statuto con delibera della Assemblea dei Soci in data 27 maggio 2004, introducendo e/o confermando i requisiti di cui all’articolo 2514 del Codice Civile. La società è quindi regolarmente iscritta all’Albo delle Cooperative, tra quelle a mutualità prevalente di diritto, alla Sezione “Cooperative Sociali”, al n. A164484 ed all’Albo Regionale delle Cooperative Sociali – Sezione B) a seguito di Decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali della Regione Marche numero 55 del 22 marzo 2001.

Lo scopo che i soci si propongono è quello di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini promuovendo, realizzando e sostenendo attività di natura commerciale, artigianale e di servizi finalizzandole all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate così come definite dall’articolo 4 della Legge n. 381 dell’8 novembre 1991.

In particolare sono state progettate ed avviate, nel corso degli anni, diverse iniziative, tutte finalizzate al recupero sociale e lavorativo di persone svantaggiate, quali attività di pulizie per conto terzi, attività artigianali, corsi di formazione, attività commerciali varie, oltre che servizi vari per attività effettuabili anche da utenti, disabili prestati nei confronti di vari Enti o privati. In ognuna di queste attività è stato effettuato l’inserimento di soggetti svantaggiati.

L’ambito in cui ha operato ed opera la Cooperativa continua ad essere interessato dalla riforma del terzo settore ed il governo, dopo la emanazione dei decreti legislativi del 2017, derivanti dalla Legge Delega numero 106 del 2016, ha emanato nel corso del 2018 altri due decreti legislativi correttivi dei precedenti decreti legislativi 3 luglio 2017, n. 112 e n. 117, e precisamente il numero 95 del 20 luglio 2018, correttivo del decreto 112, ed il numero 105 del 3 agosto 2018, correttivo del decreto 117.

In particolare il decreto legislativo 95/2018 ha modificato l’articolo 17, comma 3, del decreto legislativo n. 112 del 3 luglio 2017, fissando la scadenza del termine per gli adeguamenti degli statuti delle imprese sociali alle previsioni della riforma entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto 112 del 2017, in sostanza entro il mese di gennaio 2019.

Di conseguenza la Cooperativa ha provveduto, nel mese di gennaio 2019, a convocare una assemblea straordinaria, nel corso della quale, alla presenza di un Notaio, sono stati discussi ed approvati gli adeguamenti dello statuto sociale alle previsioni della riforma del

terzo settore e, con l'occasione, si è anche provveduto ad una revisione generale di tutte le norme statutarie.

L'impianto normativo messo in campo dal governo continua ad essere complesso e non ancora completo, ed in gran parte entrerà in vigore dopo l'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS, per la quale si stanno attendendo i decreti attuativi.

La riforma impatterà in maniera rilevante sulle norme che sino ad ora hanno regolamentato il settore, e cioè, principalmente, la legge n. 381 del 1991 sulle cooperative sociali, la legge n. 266 del 1991 sulle associazioni di volontariato, la legge n. 49 del 1987 sulle organizzazioni non governative ed il decreto legislativo n. 460 del 1997 sulle ONLUS.

Inoltre la graduale entrata in vigore della riforma del terzo settore comporterà, conseguentemente, un adeguamento e revisione della normativa regionale collegata.

In attesa della completa entrata in vigore della riforma, i riferimenti normativi di base, fermo restando il riferimento alla normativa generale civilistica sulle società e sulle società cooperative in particolare, continuano ad essere la legge 381 del 1991 sulle cooperative sociali ed il decreto legislativo n. 460 del 1997 sulle ONLUS.

Nel corso dell'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nell'azione di consolidamento dell'organizzazione complessiva della cooperativa, cercando di rendere efficaci ed efficienti i servizi, nonché di assicurare rappresentanza e partecipazione a tutti i soci e a tutte le aree – sia quelle produttive, così come quelle territoriali, continuando peraltro nell'azione di allargamento della base sociale.

Da sottolineare la tenuta del modello cooperativo perseguito – pur se alcuni miglioramenti sono sempre possibili e auspicabili –, che ha permesso il raggiungimento degli obiettivi di presenza, colloquio e rapporto con i diversi territori, nonché l'adeguata efficacia organizzativa e gestionale dei servizi. Tale impostazione è stata determinante sia per costruire relazioni e nuove occasioni di intervento, così come per affrontare una serie di gare impegnative su diversi ambiti lavorativi.

Nel corso dell'esercizio la cooperativa è riuscita a gestire e mantenere buona parte dei servizi già in carico alla stessa con una implementazione di nuovi servizi che ha consentito, in termini di fatturato, un continuo e significativo aumento dello stesso. Infatti il totale del valore della produzione è aumentato di circa il 5,6% rispetto al precedente esercizio, passando dai 5.098 migliaia di Euro del 2017 ai 5.387 migliaia di Euro del 2018, con un incremento in valore assoluto di circa 289 migliaia di Euro.

Tale aumento della produzione ha riguardato generalmente tutte le aree produttive in cui la cooperativa è attiva.

Sono continuate o avviate nel corso dell'anno diverse azioni nell'ambito delle attività formative e progettuali, dedicate in particolare a soggetti svantaggiati, in ambito carcerario, in ambito minori, in ambito disabilità, in ambito povertà e disagio sociale.

In particolare, in ordine alla partecipazione della nostra cooperativa a vari bandi finalizzati alla realizzazione di progetti sociali e/o di sviluppo di impresa, va sottolineato che nel mese di dicembre 2018 è stato approvato ed ammesso a finanziamento il Progetto "Archeopaesaggio al Conero" finanziato dalla Fondazione Cariverona che ci vede come soggetto partner per un valore totale di Euro 440.000,00 con quota budget di Opera per Euro 181.158, e che ci vedrà coinvolti per 36 mesi dalla data dell'avvio del progetto.

Il processo di fusione per incorporazione con la cooperativa sociale di tipo "B" La Talea di Treia (Mc), come precedentemente descritto, produrrà effetti giuridici ed economici a partire dall'esercizio 2019, ed avrà come effetti principali l'allargamento della base sociale della nostra cooperativa (sono circa 30 tra soci lavoratori e lavoratori gli addetti della cooperativa); l'aumento del fatturato stimato in circa € 800 mila ed una maggiore e più diffusa presenza della cooperativa nel territorio della provincia maceratese.

Per quanto riguarda il Contratto di Lavoro, il cui ultimo incremento risaliva al mese di dicembre 2013, si dà informazione ai soci che le trattative, a livello nazionale, per il suo rinnovo, si sono concluse recentemente con la firma tra le parti sociali dell'accordo preliminare del 28 marzo 2019, confermato quindi con verbale di accordo del 21 maggio 2019, che prevede incrementi mensili, a regime, di complessivi 80 Euro a valere sul livello C1, da riproporzionare per gli altri livelli, da corrispondersi alle seguenti scadenze : 35 Euro dal mese di novembre 2019, 25 Euro dal mese di aprile 2020 e 20 Euro dal mese di settembre 2020.

L'accordo di rinnovo ha anche previsto un arretrato contrattuale di 300 Euro, valido indistintamente per tutti i livelli, a valere per operatori a tempo pieno e con un periodo di occupazione ininterrotto per il periodo di competenza, da riproporzionare per ogni singolo occupato e da corrispondere alle seguenti scadenze: 200 Euro, sempre riproporzionati, unitamente alla retribuzione relativa al mese di maggio 2019 e 100 Euro, sempre riproporzionati, unitamente alla retribuzione relativa al mese di giugno 2019.

I suddetti arretrati, di competenza sino al 31/12/2018, quantificati in un importo di circa 27 migliaia di Euro, compreso gli oneri previdenziali relativi, sono stati oggetto di un apposito accantonamento al fondo rischi in attesa di una migliore definizione dei criteri sulla base dei quali determinare l'importo individuale spettante.

Si tratta di un accordo di rinnovo molto oneroso, che impatterà negativamente nel conto economico della Cooperativa già a partire dal presente esercizio, per un importo stimato, a

regime, ed in costanza di volumi di attività e di base occupazionale, per circa 200 migliaia di Euro, e per la cui applicazione sarà necessario un forte coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro che dei lavoratori, per avviare un confronto costante con le stazioni appaltanti e con la Regione Marche per verificare l'applicabilità effettiva degli incrementi previsti, considerati i prezzi a cui attualmente vengono offerti i servizi dalla Cooperativa.

Sempre in tema di costo del lavoro, dal mese di gennaio 2018 la Cooperativa ha dato piena applicazione alla norma del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro sulla Sanità Integrativa sottoscrivendo per tutti i lavoratori a tempo indeterminato (sia soci che non soci) un piano di copertura sanitaria del costo annuale di Euro 60,00 (ai quali vanno aggiunti 6 Euro di contributi di solidarietà INPS) con la Società di Mutuo Soccorso denominata MEDI', con sede a Mestre, che fornisce le prestazioni previste, con un costo complessivo per il trascorso esercizio pari ad oltre 12 migliaia di Euro.

Si dà infine comunicazione ai soci che nel corso dell'esercizio trascorso la cooperativa non ha fatto ricorso alla cassa integrazione.

Per quanto riguarda l'evidenza di partite non ricorrenti che, in positivo o in negativo, contribuiscono alla formazione del risultato dell'esercizio, si ritiene opportuno richiamare, tra quelle di carattere negativo, oltre al già citato accantonamento di Euro 27.000 a copertura dell'una tantum contrattuale, anche la chiusura del verbale ispettivo da parte dell'INAIL, che ha comportato una sopravvenienza passiva di Euro 10.456, mentre tra le partite non ricorrenti di carattere positivo vanno citate le seguenti partite:

- un contributo deliberato nei primi mesi del 2019 dalla Regione Marche a valere su assunzioni effettuate nel 2018 per un importo di Euro 35.263;
- un contributo deliberato sempre dalla Regione Marche a norma delle Legge regionale n. 5 del 2003, su investimenti e costi di gestione già effettuati e sostenuti, per un importo massimo di Euro 60.000, che è stato prudenzialmente considerato pari a complessivi Euro 43.497, dei quali Euro 19.924 sono stati rilevati tra i ricavi in quanto correlati a spese di gestione mentre la differenza di Euro 23.573 è stata rilevata in diminuzione di beni e costi pluriennali precedentemente acquisiti, con la conseguenza di futuri minori ammortamenti e sopravvenienze sugli ammortamenti pregressi per un importo di Euro 6.521.

Sul fronte relativo al monitoraggio dei crediti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno effettuare un accantonamento ulteriore al fondo svalutazione crediti clienti per un ammontare di € 7.119, portando così lo stesso, al netto degli utilizzi, ad € 123.995, che si ritengono congrui per coprire i restanti rischi di inesigibilità. Lo stesso fondo si mantiene

intorno al 6 per cento circa della massa totale dei crediti verso clienti. La somma accantonata al fondo svalutazione crediti è costituita in parte da situazioni creditizie giudicate dal Consiglio stesso maggiormente problematiche nella possibilità di recupero.

Se rapportiamo il totale dei crediti con il valore della produzione lorda è possibile riscontrare tra il 2017 ed il 2018 un lieve recupero dei tempi di incasso medi, determinati su tutti i crediti e non solo sui clienti, che passano dai 152 giorni medi circa del 2017 ai 135 giorni medi del 2018, con un decremento medio di 17 giorni.

Per quanto riguarda la posizione debitoria ed il rapporto con gli istituti bancari si dà informazione ai soci che in data 20 novembre 2018 è stato restituito anticipatamente il mutuo precedentemente contratto con la Banca di Credito Cooperativo del Metauro corrispondendo il saldo di Euro 167.154, mentre successivamente in data 20 dicembre 2018 è stato acquisito un prestito decennale dell'importo di Euro 200.000 con l'Istituto Monte dei Paschi di Siena, mentre sono stati rispettati tutti gli impegni assunti nei confronti del sistema bancario negli esercizi precedenti. Per i dettagli dei prestiti si rimanda al commento della voce D – Debiti delle Passività dello Stato Patrimoniale.

La Cooperativa ha inoltre tenuto fede agli impegni di riduzione della esposizione nei confronti della società che esercita la funzione di direzione e controllo, che è diminuita nel corso dell'esercizio, di circa 25 migliaia di Euro.

Sul fronte occupazionale i lavoratori sono complessivamente passati dai 284 al 31/12/2017 (di cui 218 soci cooperatori e 66 dipendenti) ai 323 del 31/12/2018, di cui 239 soci cooperatori e 84 dipendenti, con un incremento complessivo di 39 unità.

I soci dipendenti svantaggiati occupati nel corso dell'esercizio, in mansioni compatibili con lo specifico stato di disabilità, sono stati 97, dei quali 72 soci e 25 dipendenti.

Nell'arco dell'esercizio inoltre il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare complessivamente l'ammissione di n. 58 soci cooperatori, mentre i soci cooperatori per i quali è stata accolta la richiesta di recesso, o deliberata l'esclusione, sono stati n. 39, cosicché il capitale sociale della Cooperativa è passato da € 1.057.525 al 31/12/2017 ad € 1.075.275 al 31/12/2018, con una variazione netta positiva di € 17.750.

La base sociale, al termine dell'esercizio ed al termine dell'esercizio precedente era come di seguito composta, in unità di Euro:

Descrizione	Al 31/12/2018		Al 31/12/2017		Differenze	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Soci Cooperatori (1)	337	440.650	318	425.150	19	15.500
Soci Volontari (2)	13	18.925	13	16.675	0	2.250

Soci persone giuridiche (3)	1	320.700	1	320.700	0	0
Soci Sovventori (4)	2	295.000	2	295.000	0	0
Totale	352	1.075.275	333	1.057.525	19	17.750

Note:

- (1) Entrambi gli importi comprendono le azioni dei soci cooperatori dimessisi nel corso dell'esercizio, pari a 60 per un importo di € 42.525 per l'esercizio 2017 e pari a 167 per un importo di € 45.300 per l'esercizio 2018;
- (2) L'importo relativo al 2017 comprende le azioni di un socio volontario dimessosi nel corso dello stesso esercizio, per un importo di € 250 per l'esercizio 2017, mentre nell'importo relativo al 2018 non sono comprese quote di soci dimessi nel corso dello stesso esercizio;
- (3) Trattasi delle azioni sottoscritte e versate dalla società controllante di fatto Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni, dimessasi al termine dell'esercizio 2017, che verranno escluse dal capitale dopo l'approvazione dell'esercizio 2018;
- (4) Uno dei due soci sovventori è la stessa società controllante di fatto, pertanto nel totale viene considerato solamente una volta

La cooperativa, in base a quanto previsto dall'art. 2512 del codice civile, individua nel numero 2) la tipologia di scambio mutualistico vale a dire "nello svolgimento delle attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci". In riferimento all'art. 2513 del codice civile viene individuata nella lettera b) del primo comma la collocazione contabile che esprime il rapporto di scambio, vale a dire esclusivamente la voce B9 del Conto Economico. Gli elementi contabili da prendere in considerazione riguardano pertanto i costi derivanti dalle prestazioni di lavoro dei soci sotto forma di lavoro subordinato raffrontato con il totale dei costi derivanti dalle prestazioni lavoro subordinato come evidenziato nel seguente prospetto:

Descrizione costi	Importo	Di cui da soci	Di cui da terzi	%
Salari e stipendi	2.684.480	2.201.812	482.668	
Oneri Sociali	612.889	521.733	91.156	
Trattamento fine rapporto	194.336	166.150	28.186	
Altri costi	62.583	0	62.583	
Totale	3.554.288	2.889.695	664.593	81,30

Si ricorda che comunque l'articolo 111-septies del R.D. 30 marzo 1942, n. 318 (Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e Norme transitorie) stabilisce che le Cooperative Sociali che rispettino le norme di cui alla Legge 08/11/91, n. 381, sono



considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile, cooperative a mutualità prevalente.

Come previsto dall'ultimo comma dell'articolo 2528 C.C. si illustrano di seguito le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo alla ammissione dei nuovi soci, effettuate sulla base delle possibilità della cooperativa di assicurare stabilità di occupazione, nell'ambito dei limiti posti dai contratti in essere con gli Enti Committenti e rappresentate dalla opportunità di ampliare l'ambito di attività della nostra cooperativa con la conseguenza di rendere più efficiente la sua gestione nel senso che l'attività svolta con i nuovi soci ha contribuito ad abbassare le spese fisse di gestione con conseguenze favorevoli per tutta la compagine societaria.

Come già ricordato, l'attività della nostra cooperativa è assoggettata al controllo di fatto della Cooperativa Sociale COOSS Marche – ONLUS – Società Cooperativa per azioni la quale, oltre a fornire i servizi di carattere amministrativo, le attività di controllo di gestione e di marketing, ha provveduto anche a fornire alla Cooperativa, direttamente ed indirettamente, tutti i mezzi finanziari per lo svolgimento dell'attività contribuendo in tal modo a garantire la continuità aziendale finalizzata al progressivo recupero, nel medio e lungo termine, delle perdite pregresse.

## **2) Criteri di valutazione**

I criteri adottati nella valutazione delle voci di Bilancio, in conformità a quanto previsto dall'Articolo 2426 del Codice Civile ed in conformità alle risultanze delle scritture contabili sono i seguenti:

### **- Immobilizzazioni immateriali e materiali – rettifiche di valore – riduzioni di valore**

Accolgono le attività immateriali e materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'impresa e sono iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti per l'acquisto, inclusi i costi accessori e quelli di produzione direttamente attribuibili, ad esclusione degli oneri finanziari. Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazioni, né quelle previste da leggi speciali, né altre effettuate volontariamente, ad eccezione dell'immobile sito in Urbino, per il quale la società ha ritenuto, a suo tempo, opportuno avvalersi delle opportunità offerte dai commi da 16 a 23 dell'articolo 15 del D.L. 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 2/2009. La riserva di rivalutazione venutasi a creare al termine dell'esercizio chiuso al 31/12/2008, che ammontava ad € 140.452 è stata quindi utilizzata a copertura delle perdite di esercizio conseguite negli esercizi 2008 e 2009.

I cespiti così valutati sono rettificati dagli ammortamenti computati mediante quote annue tali da riflettere la durata tecnico economica e la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie.

Nel caso in cui vengano riscontrate attività il cui valore risulti, in via permanente, inferiore a quello determinato secondo i concetti sopra esposti, le stesse vengono svalutate o ridotte di valore. Nelle immobilizzazioni immateriali sono incluse spese sostenute per rendere possibile e favorire l'avvio dell'impresa.

La capitalizzazione è giustificata dall'utilità futura ed è supportata da ragionevoli previsioni di recupero economico mediante i presumibili profitti dei prossimi esercizi.

Le quote di ammortamento dei beni immateriali sono commisurate alla loro residua possibilità di utilizzazione, mentre i costi di impianto e di ampliamento vengono ammortizzati secondo quanto disposto dall'articolo 2426 C.c., comma 1, numero 5).

Le quote di ammortamento dei beni materiali imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, sulla base del criterio di residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto al precedente esercizio:

Immobili: 3%; Macchinari agricoli: 12,5%; Attrezzature industriali, commerciali e agricole: tra il 5 ed il 7,75%; Macchine per ufficio elettroniche: 10%; Mobili e arredo uffici e laboratorio: 5%; Impianti agricoli: tra il 4 ed il 6%; Impianti commerciali: tra il 6 ed il 15%; Automezzi: 10%; Altri beni strumentali dal costo unitario inferiore a Euro 516,46: 33%.

Le Immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte inoltre al netto dei contributi pubblici afferenti i singoli cespiti al fine di realizzare, in tal modo, la distribuzione temporale del contributo sulla base dell'ammortamento del bene.

#### **- Immobilizzazioni finanziarie -**

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni non azionarie sono state valutate al prezzo di sottoscrizione, il quale non risulta superiore a quello derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile. Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da depositi cauzionali sono state valutate al valore presumibile di realizzo.

#### **- Rimanenze finali -**

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci, prodotti e servizi in corso di lavorazione/ordinazione sono state valutate al prezzo di acquisto secondo il metodo del "primo entrato, primo uscito" (FIFO) per quanto riguarda le merci e le materie prime, mentre per la valutazione dei prodotti e dei servizi in corso di lavorazione /

ordinazione e finiti si è tenuto conto dei costi effettivamente sostenuti sino al termine dell'esercizio con la esclusione degli interessi passivi e delle spese generali.

**- Crediti -**

I crediti sono stati valutati sulla base del costo presumibile di realizzazione e vengono esposti al netto degli accantonamenti per rischi di inesigibilità determinati nei bilanci precedenti e nel presente.

**- Disponibilità liquide -**

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze temporanee sui conti correnti bancari ed ai contanti e valori esistenti nelle varie casse alla data di chiusura del Bilancio.

**- Ratei e risconti -**

I ratei e risconti sono stati determinati rispettando il criterio della competenza temporale ed il principio della correlazione tra costi e ricavi e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. Quindi tra i risconti e ratei attivi sono iscritti, rispettivamente, costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri e ricavi di competenza dell'esercizio che verranno incassati dopo la chiusura dell'esercizio. La voce ratei passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

**- Patrimonio Netto -**

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della loro ammissione, le riserve di qualsiasi natura e gli utili non prelevati, nonché, in negativo, le perdite subite e non coperte.

**- Fondi per rischi ed oneri -**

I fondi per rischi ed oneri derivano dagli accantonamenti per rischi posti a carico dell'esercizio e riguardano debiti di natura determinata e di certa esistenza ma di probabile ammontare e la cui stima viene effettuata sulla base delle notizie in possesso degli amministratori alla data di formazione della proposta di Bilancio nei termini previsti dalla legge e dallo statuto.

**- Trattamento di fine rapporto -**

Il trattamento di fine rapporto è stato adeguato in conformità alla legislazione vigente per tutto il personale in forza alla data di fine esercizio, tenuto conto dei compensi percepiti da ogni singolo socio lavoratore o dipendente, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente facendo presente che la società non è soggetta all'obbligo del versamento del trattamento di fine rapporto all'INPS in caso di mancata opzione dei lavoratori ai fondi di previdenza integrativa.

**- D Debiti -**

I debiti sono stati esposti in bilancio secondo il loro valore nominale.

**- Rischi, impegni e garanzie –**

Gli impegni e le garanzie prestate e ricevute, se esistenti, vengono ora descritte all'interno della nota integrativa a seguito della abrogazione del terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile come disposto dall'articolo 6, comma 4, lettera n) del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

**- Imposte -**

La voce 20) - Imposte sul reddito dell'esercizio a) per la parte corrente riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – determinata sulla base della legislazione vigente, nonché le ritenute IRES subite a titolo di imposta in conseguenza del particolare regime fiscale di cui gode la Cooperativa. Non sono state iscritte imposte differite (anticipate) per le motivazioni già esposte precedentemente.

**3) Rettifiche di valore**

Le rettifiche di valore iscritte in Bilancio riguardano le quote di ammortamento dei beni immateriali, e dei beni materiali. ed in particolare:

1. le quote di ammortamento dei beni immateriali sono state tutte valutate per l'importo corrispondente alla svalutazione attribuibile alla singola immobilizzazione tenendo conto della residua possibilità di utilizzo nell'ambito della gestione aziendale, determinata tenendo conto del costo iniziale di acquisto, al netto di eventuali contributi, di ogni singola immobilizzazione immateriale;
2. le quote di ammortamento dei beni materiali calcolate sui singoli cespiti sono state determinate ispirandoci a criteri razionali fondati sulla stima della probabile quantità di assorbimento da essi subito nel processo produttivo annuale, tenendo presente la possibile obsolescenza dovuta a deperimento tecnologico nonché la possibile realizzazione in caso di eventuale cessione dei cespiti interessati ed in particolare secondo le aliquote già indicate. Per i beni acquisiti o ceduti nel corso dell'esercizio è stato determinato l'ammortamento in ragione del periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino al termine dell'esercizio per quanto riguarda i beni acquisiti o in ragione del periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio ed il giorno della cessione per quanto riguarda i beni ceduti. Il processo di ammortamento viene

sospeso solo nel caso di cespiti che non vengono utilizzati per lungo tempo, obsoleti o da alienare, in tal caso il valore di detti cespiti viene ridotto a quello di netto realizzo;

3. relativamente al rischio di inesigibilità dei crediti il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere ad ulteriori accantonamenti relativamente ad altre posizioni in sofferenza con una elevata incertezza di esigibilità.

Le rettifiche di valore così determinate possono risultare superiori od inferiori alle stesse rettifiche determinate secondo quanto previsto dalla normativa fiscale comportando così variazioni in diminuzione o in aumento del reddito calcolate secondo i criteri fiscali.

#### 4) Note esplicative al Bilancio

##### Attivo

##### A – Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad € 122.611 con un decremento di € 8.341 rispetto a € 130.952 risultanti al termine del precedente esercizio. L'ammontare iscritto è comprensivo dell'importo di € 5.697 relativo a 9 soci volontari mentre € 116.914 sono relativi a 194 soci, tutti operatori, di cui 9 avevano comunicato il proprio recesso entro la data di chiusura dell'esercizio. I versamenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati pari ad € 60.831.

##### B – Immobilizzazioni - B - I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, indicate al netto di € 109.032 di contributi pubblici afferenti le suddette immobilizzazioni ed al netto delle svalutazioni attribuite, sino al termine dell'esercizio, per un importo di € 281.431, ammontano ad € 222.071 con un decremento di € 24.707 rispetto al precedente esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni immateriali lorde (in unità di Euro):

Descrizione		Importo
Costo Storico	+	601.218
Contributi pubblici in conto immobilizzazioni immateriali	-	88.901
Costo storico al netto contributi pubblici	+	512.317
Acquisizioni dell'Esercizio	+	11.316
Acquisizioni da fusione per incorporazione	+	0
Acquisizioni di avviamento da rami di azienda	+	0
Svalutazioni attribuite nell'esercizio	-	0
Arrotondamenti		0

Contributi pubblici in conto immobilizzazioni materiali	-	20.131
Saldo a fine esercizio	+	503.502

I fondi rettificativi delle immobilizzazioni immateriali ammontano a € 281.431, con un incremento netto di € 15.892 rispetto all'esercizio precedente. Detto incremento deriva dalla quota di ammortamento posta a carico dell'esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai fondi rettificativi delle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di Euro):

Descrizione		Importo
Valore ad inizio esercizio	+	265.539
Acquisizioni da fusione per incorporazione	+	0
Ammortamenti dell'esercizio	+	21.187
Annullamento fondi rettificativi pregressi	-	5.295
Arrotondamenti		0
Saldo a fine esercizio	+	281.431

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano quindi a € 222.071 e sono come di seguito composte:

Descrizione	Importo
Costi di impianto e di ampliamento	25.866
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	42.216
Concessioni licenze marchi e diritti simili	159
Avviamento	78.971
Altre immobilizzazioni immateriali	74.859
Totale immobilizzazioni immateriali	222.071

### **B - II - Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali lorde ammontano a € 1.512.235, con un incremento netto di € 33.212 rispetto a € 1.479.023 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2017. L'importo è stato indicato al netto di € 104.017 relativi a contributi pubblici ottenuti sino al termine dell'esercizio, afferenti i singoli cespiti. L'incremento deriva dalla acquisizione di beni rappresentati da attrezzature, automezzi, macchine e mobili per ufficio per l'importo di € 71.625, nonché dalla iscrizione di contributi in conto impianti pari a € 3.442 e cessione di beni per un importo di € 34.971.

Tra i beni si segnala l'esistenza degli immobili in proprietà di seguito descritti, siti nel Comune di Urbino (PU), Località Sasso, Via Paciotti, 3:

- porzione di fabbricato urbano edificato su terreno censito in CT nel foglio 117 con i mappali 632 – 632 e 1.111 tutti fusi nel mappale 1.115 del foglio 117, composto da laboratorio, disimpegno e w.c. al piano primo, con annesso tratto di scoperto esclusivo, sette locali amministrazione, due locali ad uso ripostiglio, antibagno, due w.c., oltre a disimpegni, terrazzo e balcone al piano secondo, della consistenza di mq 520 circa, censita nel NCEU di detto Comune nel foglio 117 con il mappale 1.115 sub 6, piani 1-2, categoria D/7, rendita catastale € 1.386,00;
- diritto in ragione di 1/15 sul frustolo di terreno censito in CT di detto Comune nel foglio 117 con le particelle 640, 639, 644, 643, 642, 638 e 641 di complessivi mq. 284 R.D. € 0,93 R.A. € 0,87;
- diritto in ragione di 1/60 sul frustolo di terreno censito in CT di detto Comune nel foglio 117 con il mappale 630 di complessivi mq. 448 R.D. € 1,50 R.A. € 1,39;
- diritto in ragione di 2/15 sul frustolo di terreno censito in CT di detto Comune nel foglio 117 con il mappale 645 di complessivi mq. 236 R.D. € 0,79 R.A. € 0,73.

Si segnala inoltre che sulla porzione di fabbricato di cui al numero 1 è iscritta una garanzia ipotecaria per l'importo di 400 migliaia di Euro a fronte di un mutuo ipotecario dell'importo di 200 migliaia di Euro della durata di 10 anni da restituire in 120 rate mensili dal 31/01/2019 al 31/12/2028, stipulato con l'Istituto di credito "Monte dei Paschi di Siena", in sostituzione della precedente garanzia ipotecaria per l'importo di 680 migliaia di Euro che era stata iscritta a fronte di un mutuo ipotecario dell'importo di 340 migliaia di Euro stipulato con la "Banca di Credito Cooperativo del Metauro Società Cooperativa" in data 27/05/2010, estinto anticipatamente in data 20/11/2018 rispetto alla scadenza originaria del 31/05/2025.

Il saldo in linea capitale al 31/12/2018 del prestito in essere ammontava a Euro 200.000.

Nel corso del trascorso esercizio sono avvenute dismissioni di beni strumentali, a seguito di cessioni, demolizioni e/o rottamazioni, dell'importo già ricordato di € 34.971, determinando minusvalenze patrimoniali per € 6.314 e plusvalenze patrimoniale per € 2.459.

I Fondi di Ammortamento ammontano ad € 848.679, con un incremento netto di € 43.069 rispetto al precedente esercizio, derivante sia dalla quota di ammortamento spesa nell'esercizio, che ammonta ad € 68.556, che dall'annullamento di fondi pregressi collegato alla acquisizione dei contributi in conto impianti, che ammonta a € 1.227, che dall'utilizzo di fondi ammortamento a seguito di dismissione di beni, che ammonta a € 24.260.

Gli ammortamenti posti a carico del conto economico sono stati determinati sulla base dei criteri precedentemente esposti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni materiali lorde (in migliaia di Euro):

Descrizione		Importo
Costo Storico (a)	+	1.579.598
Contributi pubblici in conto immobilizzazioni materiali (b)	-	100.575
Costo storico al netto dei contributi pubblici (c) (a – b)	+	1.479.023
Acquisizioni ordinarie dell'Esercizio (d)	+	71.625
Contributi pubblici in conto immobilizzazioni materiali (b)	-	3.442
Acquisizioni da fusione per incorporazione	+	0
Acquisizioni da rami di azienda	+	0
Cessioni nell'esercizio (e)	-	34.971
Saldo a fine esercizio (c + d – e)	+	1.512.235

Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai fondi rettificativi delle immobilizzazioni materiali (in migliaia di Euro):

Descrizione		Importo
Valore ad inizio esercizio	+	805.610
Accantonamenti dell'esercizio	+	68.556
Acquisizioni da fusione per incorporazione	+	0
Acquisizione da rami di azienda	+	0
Utilizzi dell'esercizio rettifiche fondi pregressi	-	1.227
Utilizzi dell'esercizio per cessioni	-	24.260
Saldo a fine esercizio	+	848.679

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano quindi a € 663.556 e sono come di seguito composte:

Descrizione		Importo
Terreni e fabbricati	+	361.430
Impianti e macchinario	+	10.580
Attrezzature industriali e commerciali	+	129.970
Altri beni	+	161.575
Arrotondamento	+	1
Totale immobilizzazioni immateriali	+	663.556

### **B - III - Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie risultano pari ad € 118.380 con un incremento di € 383 rispetto ad € 117.997 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2017, e sono rappresentate da



partecipazioni per € 43.923 e da altre immobilizzazioni finanziarie, rappresentate a sua volta da depositi a risparmio obbligatori a medio termine per € 8.521, da libretti vincolati a garanzia di fidejussioni ricevute e partecipazioni a consorzi fidi per € 60.000 e da depositi cauzionali su utenze e contratti di locazione per € 5.936, per un totale di € 74.457.

Non risultano variazioni intervenute nelle singole partecipazioni non svalutate, in altre imprese, in unità di Euro, nel corso dell'esercizio in esame come di seguito riportato:

Altre Imprese:	31/12/17	Incrementi	Svalutazioni	31/12/18
Confidicoop Marche Soc. Coop. r. l.	2.091	0	0	2.091
Moncaro Soc. Coop.	4.932	0	0	4.932
Sviluppo Ambiente	5.000	0	0	5.000
Convention Bureau Terre Ducali	1.000	0	0	1.000
COSVIM	250	0	0	250
Banca Credito Coop.vo del Metauro	52	0	0	52
AMPHORA S.r.l.	4.000	0	0	4.000
GENERA SCARL	16.948	0	0	16.948
Consorzio Urbino e Montefeltro	2.100	0	0	2.100
Intercredit Confidi	7.500	0	0	7.500
Arrotondamenti	1	0	0	1
<b>Totali</b>	<b>43.874</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>43.874</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese al netto delle svalutazioni attribuite:

Altre Imprese:	N.	Sede	Valore nominale partecipazione	Valore Bilancio
Confidicoop Marche Soc. Coop. r. l.	1	Ancona	2.091	2.091
Moncaro Soc. Coop.	2	Montecarotto	4.932	4.932
Sviluppo Ambiente	3	Roma	5.000	5.000
Convention Bureau Terre Ducali	4	Pesaro	1.000	1.000
COSVIM	5	Porto San Giorgio	250	250
Banca Credito Coop.vo del Metauro	6	Orciano	52	52
AMPHORA S.r.l.	7	Acqualagna	4.000	4.000
GENERA SCARL	8	Ascoli Piceno	16.948	16.948
Consorzio Urbino e Montefeltro	9	Urbino	2.100	2.100
Intercredit Confidi	10	Teramo	7.500	7.500

Arrotondamenti			1	1
Totale altre imprese			<b>43.874</b>	<b>43.874</b>

Per il criterio di valutazione delle partecipazioni si rimanda in generale alla apposita sezione, mentre in questa sede si precisa che la valutazione è stata effettuata sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione tenuto conto di perdite durevoli di valore sulla base dell'ultimo bilancio disponibile.

I decrementi netti delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni, che ammontano 383 derivano dalle variazioni evidenziate nella tabella di seguito riportata in unità di Euro:

Variazioni delle immobilizzazioni finanziarie lorde diverse dalle partecipazioni:

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Depositi Cauzionali	60.000	0	0	60.000
Depositi a risparmio	8.167	354	0	8.521
Altri depositi a garanzia	5.956	0	20	5.936
Partecipazione contratti di rete	0	50	0	50
Arrotondamenti				(1)
<b>Totale</b>	<b>74.123</b>	<b>404</b>	<b>20</b>	<b>74.506</b>

Variazioni dei fondi rettificativi delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni:

	31/12/17	Incrementi	Decrementi	31/12/18
Fondo svalutazione crediti immobilizzati	297	0	0	297

### **C - Attivo circolante**

#### **C - I - Rimanenze finali**

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci e prodotti e servizi in corso di lavorazione / ordinazione ammontano complessivamente ad € 168.085, con un incremento di € 90.299 rispetto ad € 77.786 risultanti al termine dell'esercizio chiuso al 31/12/2017. L'importo è costituito quanto ad € 20.670 da merci, quanto ad € 23.706 da materie prime, sussidiarie e di consumo, quanto ad € 1.564 da prodotti in corso di lavorazione e quanto ad € 122.145 da servizi in corso di esecuzione, e sono state valutate secondo i criteri esposti precedentemente.

#### **C - II - Crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo**

I crediti ammontano complessivamente a € 2.452.302. L'incremento rispetto a € 2.121.556 risultante al termine dell'esercizio precedente risulta essere di € 330.705. La parte esigibile oltre l'esercizio successivo, che ammonta a € 127.036, viene esposta al

netto del corrispondente Fondo Svalutazione Crediti per l'importo di € 123.995, determinando così un saldo pari a € 3.041, che rappresenta il credito verso diversi soci e dipendenti per contribuiti INPS sospesi in seguito ai noti eventi sismici del 2016, i quali dovranno essere restituiti a partire dal mese di gennaio 2020 sino al mese di maggio dell'anno 2029.

Nella parte esigibile entro l'esercizio successivo sono compresi crediti verso clienti per un importo di € 1.908.878, crediti verso controllanti per un importo di € 275.182, crediti tributari per € 27.506 e crediti verso altri per € 240.736. Non esistono crediti verso società controllate e tutti i crediti hanno scadenza inferiore ai cinque anni, ad eccezione dell'importo di € 1.426 degli importi oltre l'esercizio successivo riferibile al periodo dal mese di gennaio 2025 al mese di maggio 2029.

#### **C - IV - Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano a € 489.557 con un decremento di € 68.753 rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate da depositi bancari e postali per € 393.280 e da contanti e valori esistenti nelle varie casse e carte prepagate per un importo di € 96.277.

Il notevole livello della liquidità è condizionato dall'appalto acquisito per la gestione delle biglietterie ferroviarie, che comporta l'incasso di somme per conto del committente le quali transitano sui conti e nelle casse della cooperativa e vengono controbilanciate dai debiti che vengono rilevati nei confronti del committente. Al 31/12/2018 tali somme ammontavano ad € 216.422, di cui € 140.414 sui conti bancari ed € 76.022 esistenti nelle varie casse presso le stazioni ferroviarie.

#### **D - Ratei e risconti**

I ratei e risconti attivi ammontano ad € 55.117, con un incremento di € 2.944 rispetto al precedente esercizio. La posta accoglie esclusivamente risconti attivi e non risultano disaggi sui prestiti.

Il totale dell'attivo patrimoniale ammonta pertanto ad € 4.291.679 con un incremento di € 312.714 rispetto ad € 3.978.965 del precedente esercizio.

#### **Passivo**

#### **A - Patrimonio netto**

A norma dell'articolo 2427 del codice civile, punto 7-bis vengono di seguito fornite le informazioni richieste in merito alle voci del patrimonio netto:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura	Per altre

				perdite (**)	ragioni
Capitale	1.075.275	A			
Riserve di utili:					
Riserva legale	67.841	A	41.975 (*)	69.360	0
Altre Riserve	0	A	0	3.393	0

Note e Legenda:

A = Per copertura perdite

(\*) = La riserva legale è disponibile solo nella misura in cui eccede l'importo residuo delle immobilizzazioni immateriali di cui all'articolo 2426, comma 1, n. 5, le quali ammontano al 31/12/2018 a Euro 25.866.

(\*\*) = La parziale copertura delle perdite dell'esercizio con l'utilizzo di fondi riserva è avvenuta nel corso dell'esercizio 2017 a seguito di delibera della Assemblea dei Soci.

Si rappresentano quindi di seguito le movimentazioni intervenute:

Descrizione	Capitale sociale	Riserve	Risultato esercizio		Totale
			Precedente	Corrente	
Inizio precedente esercizio	1.003.575	105.993	(679.794)	1.908	431.682
Altre variazioni:					
- Imputazione utile		1.851		(1.908)	(57)
- Esclusione / recesso soci	(18.325)				(18.325)
- Ammissione soci cooperatori	14.325				14.325
- Incremento quote cooperatori	57.950				57.950
- Annullato parte quote recessi		10.443			10.443
- Utilizzo fondi riserva a perdite		(72.753)	72.753		0
- Risultato esercizio				1.898	1.898
- Arrotondamenti		(2)			(2)
Termine precedente esercizio	1.057.525	45.532	(607.041)	1.898	497.914
Altre variazioni:					
- Imputazione utile		1.841		(1.898)	(57)
- Esclusione / recesso soci	(79.800)				(79.800)
- Ammissione soci cooperatori	97.550				97.550
- Annullato parte quote recessi		20.466			20.466
- Utilizzo fondi riserva a perdite					0
- Risultato esercizio				3.799	3.799
- Arrotondamenti		1			1

Termine presente esercizio	1.075.275	67.840	(607.041)	3.799	539.873
----------------------------	-----------	--------	-----------	-------	---------

Si prosegue quindi con la analisi delle voci del capitale netto senza indicare i raffronti con l'esercizio precedente e le informazioni rispetto alla formazione della posta di bilancio, già forniti nelle tabelle precedenti.

#### **- A - I - Capitale sociale**

Al 31/12/2018 il capitale sociale ammonta ad € 1.075.275 suddiviso tra 352 soci, di cui 2 persone giuridiche e 350 persone fisiche. Nel numero dei 350 soci persone fisiche sono compresi 13 soci volontari. Sono compresi inoltre 54 soci cooperatori ed 1 socio ordinario persona giuridica, che avevano comunicato il proprio recesso nel corso dell'esercizio. Nel numero dei 2 soci persone giuridiche sono compresi n. 2 soci sovventori.

#### **A - IV - Riserva legale**

Il Fondo Riserva Legale indivisibile, dopo l'utilizzo per la parziale copertura di parte delle perdite degli esercizi precedenti, ammonta ad € 67.841 e deriva dall'accantonamento di parte dell'utile relativo a precedenti esercizi per € 30.746, e per € 37.095 dall'annullamento di quote sociali di soci recessi in esercizi nei quali il capitale sociale era parzialmente o totalmente annullato dalle perdite di esercizio. La quota rimborsabile ai soci recessi nel corso dell'esercizio, corrispondente al rapporto percentuale esistente tra capitale netto e capitale sociale è pari al  $(539.873 / 1.075.275 \times 100)$  50,20 per cento.

#### **A – VII – Altre Riserve – a) Altre riserve da assestamenti per bilanciamento**

Le riserve da assestamenti per bilanciamento ammontano ad 1 Euro, in negativo, e rappresentano l'esigenza di adeguare il patrimonio netto per permettere il bilanciamento delle attività con le passività a seguito degli arrotondamenti in unità di Euro di valori originariamente espressi in centesimi di Euro.

#### **A - VIII - Utili (perdite) portate a nuovo**

Trattasi di perdite derivanti da precedenti esercizi che sono state portate a nuovo per un importo di € 607.041, importo invariato rispetto al precedente esercizio.

#### **A - IX - Utile (perdita) dell'esercizio**

Il risultato positivo dell'esercizio ammonta ad € 3.799 con un incremento di € 1.901 rispetto al risultato del Bilancio chiuso al termine del precedente esercizio.

#### **B - Fondi per rischi ed oneri**

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad € 27.227, con un incremento di € 27.000 rispetto al precedente esercizio, in conseguenza dell'accantonamento della parte di una tantum contrattuale a copertura degli arretrati riferibili sino al termine dell'esercizio..

Si riporta di seguito la tabella di movimentazione:

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo rischi ed oneri	227	27.000	0	27.227

### C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad € 898.476 con un incremento di € 91.817 rispetto a quanto risultante al termine dell'esercizio precedente. Detto incremento deriva dalla differenza tra l'accantonamento della quota annua, al netto del recupero del contributo INPS dello 0,50 a carico dei soci e dipendenti, e l'utilizzo delle quote accantonate relativamente ai soci e dipendenti dimessisi nel corso dell'esercizio.

Essendo gli occupati al 31-12-2006 inferiori al numero di 50 la società risulta essere esclusa dall'obbligo di conferire il trattamento di fine rapporto maturando dal primo gennaio 2007 al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e l'orientamento prevalente tra soci e dipendenti è stato quello di non aderire alle forme pensionistiche complementari di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, con la conseguenza che alla società non è venuta a mancare una fonte di finanziamento significativa della attività.

### D - Debiti

I debiti ammontano complessivamente ad € 2.822.050, con un incremento di € 149.353 rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di debiti tutti esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione di € 583.601 di cui:

- € 183.037 riguardanti la quota capitale residua in scadenza oltre l'esercizio 2019 del prestito di originari 200 migliaia di Euro contratto con l'istituto "Monte dei Paschi di Siena" nel dicembre 2018 per finanziare l'acquisizione dell'immobile sito in Urbino, Località Sasso, Via F. Paciotti, n. 3, con scadenza nel mese di dicembre 2028;
- € 67.506 riguardanti la quota capitale residua in scadenza oltre l'esercizio 2019 del prestito di originari 200 migliaia di Euro e della durata di 72 mesi contratto con la "UNICREDIT" nel novembre 2015;
- € 27.607 riguardanti la quota capitale residua in scadenza oltre l'esercizio 2019 del prestito di originari 150 migliaia di Euro e della durata di 60 mesi contratto con "Banca Prossima" nell'ottobre 2015;
- € 14.739 riguardanti la quota capitale residua in scadenza oltre l'esercizio 2019 del prestito di originari 50 migliaia di Euro e della durata di 24 mesi contratto con "Ubi Banca" nel luglio 2018;
- € 197.939 riguardanti prestiti sociali da parte della controllante che verranno mantenuti per tutto il 2019;

- € 70.519 riguardanti prestiti da parte della controllante che verranno a scadenza oltre l'esercizio 2019;
- € 22.254 riguardanti contributi INPS sospesi a seguito degli eventi sismici, che verranno a scadenza oltre l'esercizio 2019.

L'importo scadente entro l'esercizio successivo ammonta ad € 2.238.449 ed è composto da:

- debiti verso banche per € 438.102, rappresentati da prestiti in scadenza entro l'esercizio 2019, da debiti per anticipi su fatture e debiti per scoperti di conto corrente;
- debiti per anticipi da clienti per € 202.028;
- debiti verso fornitori per € 631.232;
- debiti verso controllanti per € 152.771, con scadenza entro l'esercizio 2019;
- debiti tributari per € 55.098;
- debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale per € 84.345;
- altri debiti per € 674.873, di cui € 212.022 dovuti a Trenitalia per gli incassi delle biglietterie effettuati per conto della stessa società e di cui € 283.248 dovuti a soci e dipendenti per retribuzioni, rimborsi spese e quote da liquidare.

Tutti i debiti sopra indicati risultano aventi scadenza entro i cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione dei debiti verso la controllante, dei quali € 2.224 hanno scadenza oltre i cinque anni, dei debiti per il mutuo ipotecario, precedentemente descritto, dei quali € 108.839 hanno scadenza oltre i cinque anni, e non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, ad eccezione della garanzia ipotecaria già descritta nel commento della voce dell'attivo patrimoniale B – Immobilizzazioni Materiali.

#### **E - Ratei e risconti**

I ratei e risconti passivi ammontano a € 4.053 con un incremento di € 2.585 rispetto a quanto risultante al termine del precedente esercizio.

Il totale del passivo patrimoniale pertanto ad € 4.291.679 con un incremento di € 312.714 rispetto ad € 3.978.965 del precedente esercizio.

#### **Conto economico**

##### **A - Valore della produzione**

Il totale del valore della produzione ammonta a € 5.386.565, con un incremento pari a € 288.896 in valore assoluto ed al 5,67% circa in termini percentuali rispetto ad € 5.097.659 risultanti dal Bilancio del precedente esercizio ed è come di seguito composto.

##### **A - 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad € 5.128.255 con un incremento di € 188.808 in termini assoluti e del 3,8 per cento in termini percentuali rispetto al precedente esercizio, e sono come di seguito composti (in unità di €):

Descrizione	Importo
1) Attività artigianali	124.232
2) Attività commerciali	139.752
3) Attività agricole	29.242
4) Attività di servizio	4.759.943
5) Attività formative e didattiche	57.610
6) Altre	17.476
Totale	5.128.255

#### **A – 2 – Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti**

Le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ammontano, in negativo, ad € 8.366, con un incremento di € 7.734 rispetto al precedente esercizio il cui importo ammontava, sempre in negativo, ad € 632. La voce rappresenta la somma algebrica tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali dei prodotti agricoli al 31/12/2018.

#### **A – 3 – Variazioni dei lavori e servizi in corso su ordinazione**

Le variazioni dei servizi in corso su ordinazione ammontano, in positivo, ad € 93.055, con un incremento di € 116.209 rispetto al precedente esercizio, nel quale ammontavano, in negativo, ad € 23.154, e rappresentano la somma algebrica tra le rimanenze iniziali e quelle finali di servizi in corso su ordinazione, valutate sulla base dei costi sostenuti sino alla stessa data, con la esclusione degli interessi passivi, e rappresentati da azioni formative e progetti di ricerca volti all'inserimento di disabili nel mondo del lavoro.

#### **A - 4 – Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano ad € 1.382, con un decremento di € 1.229 rispetto al precedente esercizio e riguardano esclusivamente la capitalizzazione della quota di IVA indetraibile sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali acquisite nell'esercizio, in presenza di operazioni esenti.

#### **A - 5 - Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente ad € 172.339 con un decremento di € 7.058 rispetto al precedente esercizio. I contributi in conto esercizio ammontano a € 69.437 con una variazione pari allo stesso importo rispetto al precedente esercizio e sono composti da:



1. € 35.263 quale contributo regionale per stabilizzazione occupazione come precedentemente descritto;
2. € 19.924 quale contributo regionale a norma della Legge 5/2003 per la parte riferibile alle spese di gestione, come precedentemente descritto;
3. € 6.250 quale contributo regionale su tirocini attivati;
4. € 8.000 quale contributo del Comune di Frontone.

A norma del punto 13) del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile si evidenzia che i contributi di cui ai numeri 1. e 2. possono essere considerati di carattere straordinario e non ricorrente mentre i contributi di cui ai numeri 3. e 4. sono da considerare di carattere ordinario e ricorrenti.

Gli altri ricavi e proventi, diversi dai contributi in conto esercizio, riguardano:

- recupero spese per incarichi amministratori Comunali per € 778;
- recupero spese per distacchi di personale per € 10.887;
- altri recuperi spese per € 11.644;
- utilizzo fondo rischi su crediti per avvenuto incasso per € 306;
- sopravvenienze attive di carattere non straordinario per € 73.532;
- plusvalenze patrimoniali da dismissione beni per € 2.459;
- proventi occasionali e non caratteristici per la differenza di € 2.396.

## **B - Costi della produzione**

I costi della produzione ammontano ad € 5.321.542, con un incremento di € 333.630 in valore assoluto ed al 6,7 per cento circa in termini percentuali rispetto agli € 4.987.912 relativi al precedente esercizio, e sono come di seguito composti:

### **B - 6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano ad € 280.965 con un incremento di € 48.788 rispetto al precedente esercizio e riguardano materie prime ed ausiliarie per € 58.613, merci per € 35.853 e materiali di consumo per € 186.499.

### **B - 7 - Per servizi**

I costi per servizi ammontano ad € 1.087.270 con un incremento di € 140.585 rispetto al precedente esercizio. I suddetti costi riguardano:

- costi per prestazioni da terzi, prestazioni professionali, collaborazioni coordinate e continuative ed occasionali per € 861.151, di cui € 245.096 sono relativi al servizio di gestione delle biglietterie ferroviarie, € 157.172 sono relativi al servizio di gestione della Mediateca di Fano; € 119.622 sono relativi alla gestione del Teatro di Fano e € 100.260 sono relativi al servizio di organizzazione manifestazioni;
- spese per utenze, compreso spese telefoniche per € 33.790;

- spese per manutenzioni per € 64.247;
- spese viaggi per € 46.839;
- costi assicurativi per € 32.471;
- costi per servizi bancari per € 22.257;
- costi per altri servizi per € 26.515.

**B - 8 - Per godimento di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi ammontano ad € 158.436, con un decremento di € 24.432 rispetto all'esercizio precedente e riguardano canoni di locazione di immobili e terreni e canoni di gestione e costi correlati per un ammontare di € 94.194, costi per noleggio di automezzi e altre attrezzature per € 51.080 e costi di leasing per € 13.162.

**B - 9 - Per il personale**

I costi per il personale ammontano ad € 3.554.288, con un incremento di € 187.188 rispetto al precedente esercizio e riguardano salari e stipendi per € 2.684.480, oneri sociali per € 612.889, trattamento di fine rapporto per € 194.336 ed altri costi per € 62.583.

I costi attribuibili ai soci ammontano ad € 2.889.695 mentre i costi attribuibili ai dipendenti ammontano ad € 664.593. Il costo del lavoro attribuibile a soggetti svantaggiati ammonta invece ad € 548.070.

**B - 10 - Ammortamenti e svalutazioni**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 21.187 con un decremento rispetto al precedente esercizio di € 508, mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad € 68.556 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 10.937. Le svalutazioni dei crediti imputate all'esercizio ammontano ad € 7.119, con un decremento di € 71.540 rispetto al precedente esercizio e riguardano crediti di dubbia esigibilità derivanti da cessioni di merci o prestazione di servizi.

Per dettagli si rimanda al punto 3 della presente nota "Rettifiche di valore".

**B - 11 - Variazioni delle rimanenze finali di materie prime sussidiarie di consumo e merci**

Le variazioni delle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano, in negativo, ad € 5.610, pari alla differenza tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, con un incremento di € 2.801 rispetto al precedente esercizio in cui la voce ammontava ad € 2.809, sempre in negativo.

**B - 12 - Accantonamenti per rischi**

Gli accantonamenti per rischi ammontano ad € 27.000 con un incremento dello stesso importo rispetto al precedente esercizio.

**B - 14 - Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 122.331, con un incremento di € 18.413 rispetto al precedente esercizio, e riguardano:

- diritti, contributi ed oneri tributari vari (escluso IMU) per € 38.722, di cui IVA indetraibile per effetto del pro rata di esenzione per € 23.195;
- Imposta Municipale sugli Immobili (IMU) per € 2.260;
- sopravvenienze passive di carattere non straordinario per € 38.712;
- sopravvenienze passive di carattere straordinario e non ricorrente, che vengono evidenziati a norma del punto 13) del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile per € 10.456, riguardanti una verifica ispettiva da parte dell'INAIL;
- spese contrattuali per € 5.530;
- contributi associativi per € 8.639;
- altri costi per € 18.012 dei quali € 6.314 per minusvalenze patrimoniali da dismissione beni.

**C - Proventi ed oneri finanziari****C – 15 – Proventi da partecipazioni**

I proventi da partecipazione ammontano ad € 1 senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

**C - 16 - Altri proventi finanziari**

Gli altri proventi finanziari, che ammontano ad € 44 con un decremento di € 264 rispetto al precedente esercizio, appartengono al punto d) "diversi dai precedenti" e riguardano esclusivamente interessi attivi bancari.

**C - 17 - Interessi ed altri oneri finanziari**

Gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 46.794 con un decremento di € 15.540 rispetto al precedente esercizio e riguardano interessi su scoperti ordinari di conto corrente, interessi passivi su prestiti bancari, interessi passivi su prestiti sociali e spese e commissioni bancarie.

**D – Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie****D - 18 - Rivalutazioni**

Non risultano rivalutazioni, così come nel precedente esercizio.

**D - 19 - Svalutazioni**

Non risultano svalutazioni, con un decremento di € 33.522 rispetto al precedente esercizio.

**- 20 - Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte correnti sul reddito di esercizio, considerate sulla base della vigente legislazione tributaria, tenendo inoltre conto delle disposizioni di carattere Regionale, ammontano ad € 14.575 e riguardano esclusivamente l'IRAP per con un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad € 2.263.

Per quanto riguarda la mancata iscrizione in bilancio delle imposte differite (anticipate) si rimanda alle valutazioni precedentemente esposte nella parte iniziale della presente Nota Integrativa.

Si riporta di seguito il dettaglio della base imponibile IRAP, nonché le conseguenti imposte correnti a partire dal risultato civilistico esposto:

IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	65.123
1) Variazioni del valore della produzione	
1.1) in aumento per tassazione plusvalenze straordinarie pregresse rateizzate	0
1.2) in diminuzione per proventi non soggetti	57.130
2) Variazione dei costi della produzione	
2.1) In aumento per costi non deducibili – Costo del lavoro	3.554.288
2.2) In aumento per costi non deducibili – accantonamenti svalutazione crediti	7.119
2.3) In aumento per costi non deducibili – accantonamenti per rischi	27.000
2.4) In aumento per altri costi non deducibili	99.310
Base imponibile IRAP al lordo delle deduzioni	3.695.710
Deduzioni	2.724.025
Base imponibile IRAP al netto delle deduzioni	971.685
IRAP (1,50%)	14.575

#### 5) Altre informazioni

Si dà infine atto che:

- non sono possedute e non sono state acquistate o alienate né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- non risultano valori iscritti in bilancio originariamente espressi in valuta diversa dall'Euro;
- non esistono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

- non risultano oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
  - le partecipazioni detenute in altre società non hanno dato luogo a proventi da partecipazioni diversi da quelli iscritti nella voce del conto economico C – Proventi e oneri finanziari – 15) Proventi da partecipazioni – altre imprese;
  - a norma del punto 9 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile si dà comunicazione che non sussistono impegni assunti o garanzie prestate o ricevute nei confronti o da imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
  - sempre a norma del punto 9 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile si dà comunicazione che non sussistono impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili;
  - ancora a norma del punto 9 del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile si dà comunicazione che le garanzie ricevute ammontano complessivamente ad € 1.077.284 e riguardano:
    - polizze di garanzie fideiussorie rilasciate da primarie compagnie di assicurazione a favore dei clienti a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte per la prestazione di servizi per un importo di € 373.578;
    - garanzie fideiussorie rilasciate da istituti di credito a favore della società Trenitalia S.p.A. a garanzia dei titoli di viaggio affidati per un importo complessivo di € 270.000;
    - garanzie fideiussorie rilasciate da Consorzi Fidi a favore di istituti di credito a garanzia ulteriore di mutui ipotecari e prestiti a medio / breve termine per un importo complessivo di € 433.706.
- Da ultimo si ritiene opportuno segnalare che con l'estinzione anticipata del mutuo ipotecario stipulato con la "Banca di Credito Cooperativo del Metauro Società Cooperativa" nel maggio 2010 per finanziare l'acquisizione dell'immobile sito in Urbino, Località Sasso, Via F. Paciotti, sono decadute n. 3 garanzie fideiussorie rilasciate in proprio da ex amministratori della cooperativa incorporata Servizi più a garanzia accessoria del mutuo, per l'importo di € 110.000, nonché le garanzie fideiussoria rilasciata da un Consorzio Fidi per l'importo di € 94.201.
- gli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionale, se esistenti, vengono evidenziati nel commento delle singole voci del conto economico;
  - non risultano operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i soci che esulano dallo scopo sociale della Cooperativa o con i componenti gli organi di amministrazione e

controllo della Cooperativa, ad eccezione di quelle già descritte precedentemente relativamente ai rapporti con la società controllante di fatto Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni, né operazioni effettuate con le imprese delle quali la società detiene una partecipazione;

- non risultano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale;
- non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da dovere essere riferiti a norma del punto 22 quater del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile, ad eccezione del rinnovo contrattuale di cui si è già riferito;
- non risultano emissioni di azioni di godimento, di obbligazioni convertibili in azioni o altri titoli o valori o altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- non risultano patrimoni, né finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- non risultano strumenti finanziari derivati di cui al numero 1 del comma 1 dell'articolo 2427/bis del Codice Civile e, in adempimento all'obbligo informativo di cui al numero 2 del comma 1 dell'articolo 2427/bis del Codice Civile, e con riferimenti agli importi iscritti nell'attivo patrimoniale alla lettera B- Immobilizzazioni – III Immobilizzazioni Finanziarie – 2 Crediti – d) Verso altri informiamo circa il fatto che il loro valore di iscrizione a Bilancio non è superiore al rispettivo fair value come determinato in applicazione della previsione di cui al comma 3 dell'articolo 2427-bis del Codice Civile;
- in ossequio a quanto previsto dall'articolo 1, commi da 125 a 129 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", pubblicata nella G.U. del 14/08/2017 n. 189 si dà informazione che non risultano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti per il periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018, ancorché riferiti ad esercizi ancora precedenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- dall'ultima revisione ordinaria annuale disposta dalla associazione di rappresentanza cui la Cooperativa aderisce (LegaCOOP) ed effettuata dal revisore incaricato nel periodo dal 30/08/2018 al 28/09/2018, verbale n. 05955, relativo al biennio 2017 – 2018 - II, non sono emersi rilievi od osservazioni né tantomeno fatti censurabili a carico della Cooperativa;
- non risultano compensi deliberati a favore dell'organo amministrativo, mentre i compensi a favore dell'organo di controllo sono stati determinati con delibera della assemblea dei soci del 13/06/2016 ed ammontano collegialmente, per l'esercizio 2018, a € 5.506;
- il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

#### **6) Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

La società ha in essere tre contratti di locazione finanziaria, di cui due attivati in

precedenti esercizi ed uno nel corso del trascorso esercizio, per i quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni, precisando che per entrambi i contratti attivati in precedenti esercizi il bene utilizzato è rappresentato da un automezzo Fiat LCV Nuovo Ducato Furgone 33 MH2 Passo Medio T, mentre per il contratto attivato nel trascorso esercizio è rappresentato da un automezzo Citroen Master Trasporto Merci

Ente erogatore	FCA Bank	FCA Bank	RCI Bank
Contratto di leasing n.	7059476	7060856	5F145889
Data contratto	16/04/2015	16/04/2015	15/04/2018
Targa	EY233CX	EY232CX	FN894NA
Data versamento Maxicanone	16/04/2015	16/04/2015	15/04/2018
Importo maxicanone	0,00	0,00	0,00
N° rate complessive (escluso maxicanone)	48	48	61
Durata contratto in mesi	48	48	61
Periodicità del canone	Mensile	Mensile	Mensile
Canoni Anticipati/posticipati	Posticipati	Posticipati	Posticipati
Importo rata (netto Iva)	435,00	435,00	333,90
Data di entrata in funzione del bene	16/04/2015	16/04/2015	15/04/2018
Scadenza 1° canone ordinario	16/05/2015	16/05/2015	18/05/2018
Data riscatto del bene	16/04/2019	16/04/2019	15/05/2023
Importo richiesto per il riscatto	6.800,00	6.800,00	0
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	25.699,32	25.699,32	20.179,59
Spese contrattuali	316,00	316,00	300,00
Aliquota IVA	22,00	22,00	22,00
Percentuale detraibilità Iva	100,00	100,00	100,00
Percentuale detraibilità II.DD	100,00	100,00	100,00
Eventuale importo limite	0,00	0,00	0,00
Aliquota di ammortamento virtuale annua	12,50	12,50	12,50
Calcolo piano di ammortamento su base:	Mensile	Mensile	Mensile
Numero di rate sospese in moratoria	0	0	0

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario

rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti, con la precisazione che non esistono alla data del 31/12/2018 beni riscattati da precedenti contratti di leasing.

Stato patrimoniale

ATTIVITA'

a) Contratti in corso

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	51.398
- Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	16.889
+ Beni acquistati in leasing finanziario nell'esercizio	20.180
- Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	8.299
= Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	46.450

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio

0

c) Storno dei risconti attivi

0

Totale attivo

46.450

PASSIVITA'

d) Debiti verso società di leasing

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario esercizio precedente	26.700
+ debiti impliciti sorti nell'esercizio	20.180
- Rimborso delle quote capitali e riscatti nell'esercizio	12.804
= Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	34.076
- di cui entro 12 mesi	20.466
- di cui oltre 12 mesi ed entro 5 anni	13.610
- di cui oltre 5 anni	0

e) Fondo imposte differite passive 58

f) Utile esercizi precedenti 7.727

g) Utile dell'esercizio 4.589

Totale passivo 46.450

h) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio ( e+f+g )	12.316
i) Effetto fiscale ( e )	(185)
l) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio ( h+i )	12.131



Conto economico	
Storno di canoni maturati su operazioni di leasing	(13.870)
Rilevazione di oneri finanziari su leasing finanziari	982
Rilevazione di quote di ammortamento :	
- su contratti in essere	8.229
- su beni riscattati	0
Rilevazione delle Imposte	70
Effetto sul risultato dell'esercizio	4.589

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Prima di concludere si dà informazione ai soci che Il Consiglio di Amministrazione in carica rimette il proprio mandato, in scadenza, alla assemblea dei soci contestualmente alla discussione ed approvazione della presente proposta di Bilancio ringraziando la stessa assemblea per la fiducia accordata ed assicurando i soci di aver sempre operato nell'interesse della Cooperativa.

Concludiamo la presente Nota Integrativa con l'invito ai Soci ad approvare il Bilancio nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio pari ad € 3.799 (3.798,93 in centesimi di Euro) come di seguito indicato:

- quanto ad € 113,97 al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione istituiti dall'Articolo 11 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59;
- quanto alla differenza di € 3.684,96 interamente al Fondo Riserva Legale il quale, a norma di Statuto è indivisibile, avvalendosi pertanto di quanto stabilito dall'Articolo 12 della Legge 904/77, tenendo conto delle limitazioni previste successivamente da varie norme, peraltro non applicabili alla Cooperative Sociali di cui all'articolo 1 della Legge n. 381 dell'8 novembre 1991.

Ancona 29 maggio 2019

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
(Alessandrelli Fabio)